

[39°,41-43/27.01.2005 (h.05,00)]
Messaggio per un Ministro della Chiesa.

-”*Creatura mia, tua è la gioia d’aver abbracciato la vocazione preferenziale...
ora è tua strada rimanere unito al Signore, come un tralcio alla vite.*

E proprio in virtù di questo dono, tu e le tue creature che il Signore mette sul tuo cammino, formate un solo corpo, animato da un unico Spirito... ma mai deve ad alcuno sfuggire una importantissima realtà: e cioè che in questo «corpo spirituale» scorre, solo e sempre, il sangue del Mio Gesù, che si trasforma in una luce d’amore sublime, che non può e non deve essere, in nessun modo, contaminato da un amore puramente terreno.

Il tuo desiderio di volere spesso «stare solo con Dio», anche per sfuggire il pericolo di essere involontario rischio di tentazione, non rimarrà completamente inappagato nel tuo cuore, anche se il Signore ha scelto per te, come per San Francesco, la via più dura della predicazione e della conduzione di gruppi di preghiera, per essere mezzo potente di conversione, con le parole e con le opere. Ma, ripeto, nonostante questa tua missione, la Santissima Trinità abiterà sempre più in te, soddisfacendo sempre più il tuo bisogno di contemplazione e nascondimento.

Tu, figlio caro, possiedi la capacità di creare, con grande facilità e immediatezza, una profonda corrente di simpatia e fratellanza, e seppur con impalpabile discrezione, sai entrare in ogni cuore, creando un duraturo legame, in nome del Signore. Spezzare bruscamente questo filo invisibile, farebbe anche rischiare un allontanamento dalla fede...e non è quindi questa la strada da seguire. Ma tu sai che, per comporre il gigantesco e luminoso mosaico dell’Amore, il Signore interviene con la Sua grazia, con premurosa sollecitudine, per rivelare sempre la Sua presenza viva, là, dove sorgessero delle difficoltà. Sta comunque a te, creatura mia, condurre un idoneo «iter di discernimento», per valutare il comportamento delle anime che seguono i tuoi insegnamenti, perchè tu sei diventato per loro, un mezzo importante per un rinnovamento interiore. Ma questo fine non deve, e non può, creare pericolosi presupposti per disturbare o alterare il tuo spirito.

La tua sollecitudine pastorale non deve essere equivocata, ed è per questo che ti suggerisco, figlio caro, di usare sempre un atteggiamento di grande prudenza, demandando, se diventa necessario, la conduzione di qualche riunione, ad altri confratelli a te più vicini.

Stai tranquillo che il tuo santo agire, risveglierà la «retta coscienza» di chi ha, invero, una fede altalenante. Per quanto riguarda «l’altro problema che ti assilla», creatura mia, vorrei dirti che qualsiasi oggetto terreno è come una moneta che ha due facce: una buona e una cattiva.

Se ti accorgi che il possederlo mette a rischio la tua felicità interiore: il prezzo è troppo alto. Ma se il suo utilizzo è per te importante per realizzare cose buone, e ispirate dal Signore... allora vale la pena di fare qualsiasi sforzo, o sacrificio, per averlo.

IO, comunque, ti suggerisco di non amare il possesso di quell’oggetto e di non diventarne schiavo, facendotene incatenare... ma amare gli obiettivi che puoi raggiungere con lui, per la gloria del Signore... anche se devi essere molto forte e accorto, per non bruciarti, perchè è fuoco vivo dove satana sguazza. Il Signore ti avvolge e tu «in Lui vivi, ti muovi e sei.» (Atti 17, 28)

Lui, però, non forza mai la tua libertà, ma il Suo Amore illumina la tua strada.

Sii sempre pronto a rivedere le tue scelte e a proporti nuove decisioni... se il tuo buon senso ti spinge a fermarti e a riflettere. Dio ti parla, anche con il silenzio! Lui, però, ti lascia alle tue responsabilità... perchè solo così ti sentirai veramente libero nelle tue azioni!

Ti amo, creatura mia, e invoco per te la benedizione speciale della Santissima Trinità.

Sono Maria, la tua Mamma, la Vergine Immacolata.”

[39°,82-83/27.04.2005 (h.14,00)]
«Papa Benedetto XVI sarà un papa giusto, integerrimo...»

”Figli cari, voi vi lamentate spesso, perché dite che IO non rispondo alle vostre preghiere.

Ma voi... quando, quando risponderete alla Mia Chiamata?.. quando risponderete al Mio

continuo messaggio d'amore?... quando avrete il coraggio di riappropriarvi del vostro «libero arbitrio», e di accettare il rischio di dire un «sì» o un «no», a un vero impegno cristiano spirituale?

Chi segue coerentemente la propria fede, non si può permettere: di essere superficiale..., di essere distratto..., di sfuggire alle proprie responsabilità..., vuoi per pigrizia..., vuoi per vigliaccheria..., vuoi per smemoratezza.

Ci sono figli che Mi contestano, perchè le Mie Leggi sono un «evidente ostacolo» a condurre una pericolosa vita «senza Dio».

Ci sono figli che sfuggono la «ricerca interiore», perchè «dicono» che è «troppo impegnativa»... o forse la verità è, che ne hanno paura, perchè, nel loro lassismo, temono il confronto diretto con la Verità!

Ed è per questo che si sta sempre più affievolendo la fede nel mondo..., ed è per questo che lo Spirito Santo è sceso nell'anima di un Cardinale: capace di difendere le tradizioni della Chiesa, abile nel suscitare nuovi entusiastici fermenti ai richiami insostituibili del Vangelo, e interprete fedele nella strada maestra della volontà del Padre.

Papa Benedetto XVI sarà un papa...giusto, integerrimo... sì, ma:
con la bontà della Vergine, il coraggio dello Spirito Santo,
la misericordia di Dio e il potere taumaturgico della Mia Croce.

Aiutatelo con la preghiera e con una frequente adorazione al Santissimo. Il suo primario obiettivo è il cammino della pace e della fratellanza nel mondo.

Lui è un rigido teologo, pronto a lottare contro ogni contestazione e controversia, che possono danneggiare la Verità. Ma lui è anche un lavoratore umile e sensibile della vigna del Signore.

L'autorità che investe, gli è stata donata dalla Santissima Trinità:
ha lui, dunque, il dovere di vigilare sui dogmi religiosi
e di far sì, che non vengano alterati o male interpretati.

Lui oserà riforme audaci, perché le Chiese tornino ad essere le case dei cristiani, per la gioia dell'anima... ma mai potrà avallare «disordini spirituali».

«Ecco il Mio servo che IO sostengo, il Mio eletto, nel quale l'anima Mia si compiace...

IO ho posto il Mio Spirito sopra di Lui...» (*Isaia 42, 1...*)

Il mondo, figli cari, è un deserto di egoismi: date spazio all'amore... e avrete la vita.

Vi amo. IO sono il *vostro* Gesù, il Risorto.»

[39°,84-85/1.05.2005 (h.06,00)]

Convento S. Giacomo - xxxxxxxx

”Figlio caro, anima mia prediletta, la grazia dello Spirito Santo muoverà ancora i tuoi passi nella giusta direzione... e dove tutto, ora, ti sembra rinsecchito, risorgerà la primavera, quale premio dei tuoi antichi e nuovi sacrifici, segno inequivocabile dell'essenza divina nel tuo quotidiano operare.

Questo non ti rende esente, però, dal commettere, a volte, passi pericolosi, o non proprio sempre in sintonia con il progetto che il Padre ha su di te.

Figlio caro, coraggio: la tua devozione e la tua venerazione... passate e presenti..., hanno creato un varco in mezzo all'umanità, nel grigiore della poca fede.

E in questo varco echeggiano i suoni gioiosi delle trombe, che avvertono il Padre che un'anima fedele cammina, con fiducia, nel giardino del Suo Amore. «Venite voi tutti che siete affaticati e oppressi, e Io vi ristorerò.» (*Matteo 11,28*) Sì, fratello caro, devi usare la scure, per estirpare le radici malate... e il terreno tornerà completamente fertile.

Poi torneranno nel tuo cuore, la pace e la serenità necessarie per innalzarti di più spiritualmente e per liberarti completamente di te stesso, perchè possa operare, in te e con te, solo lo Spirito di Dio. Tu sei illuminato dalla volontà del Padre e devi dunque rallegrarti «di patire oltraggi nel nome del tuo Signore». (*Atti 5, 41*) Tu hai imparato ad apprezzare: la semplicità, l'essenzialità,

la modestia, l'umiltà. Rimani con questi valori: scoprirai presto la scorciatoia che ti farà superare, brillantemente, tutti gli ostacoli che ora cercano di frenare i tuoi progetti. Continua a cercare la tua consolazione, soltanto in Dio: Lui ti ama di un amore «speciale», da sempre. Continua ad esortare i giovani ad ambire, non a beni terreni, ma ai «doni spirituali sempre più grandi» *«(1 Corinzi 12, 31) ...fino a trasformare in Me, il loro «uomo-interiore».*

Vedrai, figlio caro, quanti alleati troverai, per poter realizzare i tuoi proponenti di oggi!

Anche le scintille più nascoste dalla cenere, torneranno a brillare, nella notte dell'umanità.

Il Signore ti riveste ora, ulteriormente, della Sua Grazia, e il Suo Amore ti rinvigorisce nella fede. Abbi fiducia nei Suoi Progetti su di te: Lui ha fiducia in te! «Seguimi.» *(Matteo 9, 9)*

Io sono la Via da seguire. Sono Gesù.»